



Iniziativa realizzata con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia



Comune di Pordenone



Comune di Cordenons

CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE PORDENONE- CORDENONS

SCHEMA DI BANDO N. 3

**PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI
AL RIMBORSO DELLE SPESE SOSTENUTE PER INTERVENTI INERENTI L'ACQUISTO,
L'INSTALLAZIONE, IL POTENZIAMENTO, L'AMPLIAMENTO E L'ATTIVAZIONE DI SISTEMI
DI SICUREZZA PRESSO IMMOBILI RELIGIOSI, DI CULTO E DI MINISTERO PASTORALE**

ANNO 2020

di cui al D.P.Reg. 0127/2019 - Regolamento per l'assegnazione agli enti locali del fondo per interventi per l'installazione di sistemi di sicurezza presso le abitazioni private e nelle parti comuni dei condomini, nonché per altri interventi, ai sensi dell'articolo 4 ter della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale) e dell'articolo 10, commi 72 e 73, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019).

I Comuni di Pordenone e Cordenons, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, tra le quali rientrano anche le politiche di sicurezza urbana come bene comune e le attività volte alla prevenzione dei reati, intende, con il presente bando, promuovere, incoraggiare e sostenere le iniziative finalizzate ad incrementare la sicurezza delle abitazioni private e nelle parti comuni dei condomini, degli immobili religiosi, di culto e di ministero pastorale, nonché degli edifici scolastici e impianti sportivi non di proprietà degli enti locali, con l'erogazione di un contributo utilizzabile per favorire l'adozione di mezzi di difesa passiva per il contenimento e tutela del fenomeno predatorio contro la proprietà privata e come ausilio diretto ed indiretto alle Forze dell'Ordine impegnate sul territorio a scongiurare il verificarsi di tali reati.

A tale scopo il Comune di Pordenone, in qualità di capofila della forma associata Corpo Intercomunale di Polizia Locale Pordenone – Cordenons, ha presentato domanda di assegnazione del fondo alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

I requisiti di ammissione al contributo, i soggetti destinatari, le tipologie di interventi finanziabili, le spese ammissibili e i limiti massimi di contributo, come di seguito riportati, sono tra quelli previsti dal "Regolamento per l'assegnazione agli enti locali del fondo per interventi per l'installazione di sistemi di sicurezza presso le abitazioni private e nelle parti comuni dei condomini, nonché per altri interventi, ai sensi dell'articolo 4 ter della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale) e dell'articolo 10, commi 72 e 73, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019)", approvato con delibera della Giunta Regionale n. 605 del 12.04.2019 ed emanato con D.P.Reg. 0127 del 30.07.2019.

TITOLO I – CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO

Art. 1 – Finalità

Nel quadro delle iniziative promozionali volte a prevenire e fronteggiare i fenomeni di microcriminalità vengono finanziati i progetti volti a rimborsare le spese sostenute dai richiedenti per **l'acquisto, l'installazione, il potenziamento, l'ampliamento e l'attivazione di sistemi di sicurezza**, nonché per eventuali spese professionali connesse, presso immobili religiosi, di culto e di ministero pastorale ubicati nei territori dei Comuni di Pordenone e Cordenons che abbiano stipulato concordati o intese con lo Stato ai sensi dell'art. 8 della Costituzione così come previsto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nei termini della Legge n. 1159 del 24 giugno 1929, su parere favorevole del Consiglio di Stato.

Art. 2 - Interventi finanziabili

I sistemi di sicurezza ammessi a contributo sono i sistemi antifurto, antirapina, antintrusione e i sistemi di videosorveglianza.

Rientrano tra gli interventi:

a) installazione di fotocamere o cineprese collegate, anche con individuazione satellitare, con centrali di vigilanza privati, impianti di video-citofonia, apparecchi rilevatori di prevenzione antifurto e relative centraline, sistemi di allarme, rilevatori di apertura e di effrazione sui serramenti;

b) acquisto e posa di porte e persiane blindate o rinforzate, saracinesche e tapparelle metalliche con bloccaggi, porte e finestre con vetri antisfondamento, grate e inferriate su porte o finestre, serrature antieffrazione e spioncini su porte.

Tutti i beni devono essere di **nuova produzione** e, ove previsto dalle normative vigenti, devono possedere le caratteristiche tecniche conformi alle norme stesse e avere le garanzie di legge.

Art. 3 – Interventi esclusi dal contributo del presente bando

Sono esclusi dal presente contributo:

1. gli interventi di installazione, acquisto e posa di casseforti, cancelli di accesso e recinzioni poste a delimitazione della proprietà;
2. i contratti stipulati con gli istituti di vigilanza.

Art. 4 – Immobili soggetti a contributo

Sono finanziabili gli interventi eseguiti presso gli immobili religiosi, di culto e di ministero pastorale che abbiano stipulato concordati o intese con lo Stato ai sensi dell'art. 8 della Costituzione così come previsto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nei termini della Legge n. 1159 del 24 giugno 1929, su parere favorevole del Consiglio di Stato, ubicati nei territori del Comune di Pordenone e Cordenons.

Per ciascun immobile può essere presentata una sola domanda di contributo anche se la stessa può riguardare più tipologie finanziabili.

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità al contributo – immobili religiosi, di culto e di ministero pastorale

1. I requisiti di ammissione al contributo per interventi per i sistemi di sicurezza presso immobili religiosi, di culto e di ministero pastorale, sono i seguenti:

- a. l'immobile deve essere ubicato nel territorio del Comune di Pordenone o di Cordenons;
- b. è ammessa una sola domanda per un solo intervento;

2. I soggetti richiedenti il contributo, di cui al paragrafo precedente, devono possedere i seguenti requisiti:

- a. essere proprietario o legale rappresentante di immobili religiosi, di culto e di ministero pastorale ubicati nei territori dei Comuni di Pordenone e Cordenons che abbiano stipulato concordati o intese con lo Stato ai sensi dell'art. 8 della Costituzione così come previsto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nei termini della Legge n. 1159 del 24 giugno 1929, su parere favorevole del Consiglio di Stato;
- b. non avere in corso procedimenti sanzionatori comunali e devono essere in regola con il pagamento delle sanzioni amministrative pecuniarie, dei canoni e dei tributi locali riferiti all'esercizio dell'attività (ad esempio, TARI, COSAP, imposta sulla pubblicità, ecc.).

Tutti i suddetti requisiti di cui al paragrafo 1 e 2 devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda e al momento dell'erogazione del contributo.

Art. 6 – Risorse

Le risorse assegnate ai **BANDI N. 2, N. 3 e N. 4** ammontano complessivamente ad **euro 14.222,36 in parte destinate agli interventi presso gli immobili religiosi, del culto o del ministero pastorale.**

Art. 7– Limiti di importo del contributo

L'importo massimo di spesa ammessa a contributo è pari a euro 3.000,00, IVA inclusa.

Non sono ammessi a contributo interventi per spese **inferiori ad euro 1.000,00, IVA inclusa.**

Il contributo erogabile è pari **al 60% della spesa ammessa** e, pertanto, non potrà essere superiore ad **euro 1.800,00** e inferiore ad **euro 600,00.**

Il contributo non è cumulabile con altri contributi da chiunque concessi, a qualsiasi titolo, per le stesse finalità ed aventi ad oggetto le stesse spese.

Sono ammissibili a contributo le spese **il cui pagamento da parte del richiedente è avvenuto dall'1 gennaio 2020 al 28 febbraio 2021.**

La documentazione giustificativa della spesa dovrà essere intestata al soggetto richiedente ed è costituita dalla fattura o documento equivalente quietanzati, o corredati da un documento attestante l'avvenuto pagamento o da bonifico bancario con numero identificativo – CRO.

Art. 8 - Presentazione delle domande: modalità e termini

Il soggetto richiedente, proprietario o legale rappresentante dell'immobile religioso, di culto o di ministero pastorale, che intende richiedere il contributo deve presentare istanza **esclusivamente come da "Modulo di domanda" – All. A)** debitamente sottoscritta e corredata da copia di un documento di identità, nella quale deve indicare e dichiarare, ai sensi del D.P.R. 445/2000:

1. le proprie generalità;
2. l'ubicazione e i riferimenti catastali dell'immobile oggetto dell'intervento;
3. lo status di proprietario o legale rappresentante di immobili religiosi, di culto o di ministero pastorale che abbia stipulato concordati o intese con lo Stato ai sensi dell'art. 8 della Costituzione così come previsto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nei termini della Legge n. 1159 del 24 giugno 1929, su parere favorevole del Consiglio di Stato;
4. l'assenza o la presenza presso l'immobile, di sistemi di sicurezza indicati all'art. 2 del presente bando (ai fini di formazione della graduatoria – di cui all'art. 9);
5. entità del contributo richiesto a fronte delle spese complessive sostenute per l'intervento;
6. la data del pagamento dell'intervento effettuato nei termini di cui all'art. 7, presentando i documenti giustificativi quali fattura o documento equivalente quietanzati, o corredata da un documento attestante l'avvenuto pagamento o da bonifico bancario con numero identificativo - CRO;
7. di essere in regola con tutte le autorizzazioni necessarie allo svolgimento dei lavori (la presentazione della domanda di contributo non sostituisce i titoli abilitativi che il richiedente deve avere per l'esecuzione delle opere soggette al contributo);
8. coordinate bancarie per l'erogazione del contributo;
9. di accettare tutte le previsioni e condizioni del bando di cui in oggetto.

Disposizioni comuni

La domanda è soggetta all'imposta di bollo di euro 16,00, così come previsto per le istanze rivolte alla pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 26.10.1972, n. 642 e va presentata, secondo una delle modalità sotto descritte **dal giorno successivo alla pubblicazione del bando al 28 febbraio 2021 (termine perentorio).**

La domanda verrà considerata **inammissibile** qualora ricorra uno dei casi di seguito elencati:

- mancata presentazione di copia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;
- presentazione in data antecedente o successiva a quella indicata nel presente articolo del bando;
- presentazione con modalità diverse da quelle indicate nel presente articolo del bando;
- mancata sottoscrizione della domanda da parte del richiedente;
- mancata presentazione dei documenti giustificativi del pagamento: fattura o documento equivalente quietanzati, o corredata da un documento attestante l'avvenuto pagamento o da bonifico bancario con numero identificativo - CRO.

La documentazione giustificativa della spesa deve essere intestata al soggetto beneficiario del contributo.

La domanda di contributo, redatta utilizzando i moduli allegati, dovrà essere recapitata con una delle modalità di seguito indicate, fermo restando che il recapito rimane ad esclusivo rischio del mittente, nel rispetto dei termini perentori di cui sopra (non prima del giorno di pubblicazione del bando **e non dopo il 28 febbraio 2021**):

Per gli immobili religiosi, di culto o di ministero pastorale ubicati nel territorio del Comune di Pordenone:

a) a mano presso l'URP - ufficio relazioni con il pubblico, avente sede nel palazzo Municipale in Corso Vittorio Emanuele II, n. 64 – 33170 PORDENONE. L'orario di apertura al pubblico dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, ubicato presso la sede comunale, è il seguente: dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.30 dal lunedì al venerdì. Ai fini della prova del rispetto del termine per la presentazione delle offerte faranno fede il timbro e l'ora di arrivo apposti dall'Ufficio Protocollo o dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico;

b) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento : in tale caso, ai fini del rispetto del termine, fa fede il timbro postale, purché la domanda sia pervenuta all'ente entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione;

c) mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: comune.pordenone@certgov.fvg.it; in tale caso, ai fini del rispetto del termine, **fa fede l'attestazione di invio della PEC. La domanda presentata via PEC è valida solo se è sottoscritta con firma digitale dalla persona fisica richiedente.**

Per gli immobili religiosi, di culto o di ministero pastorale ubicati nel territorio Comune di Cordenons:

a) a mano presso l'Ufficio Protocollo, avente sede in piazza della Vittoria n. 1. L'orario di apertura al pubblico dell'Ufficio, ubicato presso la sede comunale, è il seguente: lunedì e giovedì dalle 10.00 alle 12.45 e dalle 16.00 alle 18.00, martedì e mercoledì dalle 10.00 alle 13.00 e venerdì dalle 10.00 alle 12.45. Ai fini della prova del rispetto del termine per la presentazione delle offerte faranno fede il timbro e l'ora di arrivo apposti dall'Ufficio Protocollo o dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico;

b) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento : in tale caso, ai fini del rispetto del termine, fa fede il timbro postale, purché la domanda sia pervenuta all'ente entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione;

c) mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: comune.cordenons@legalmail.it; in tale caso, ai fini del rispetto del termine, **fa fede l'attestazione di invio della PEC. La domanda presentata via PEC è valida solo se è sottoscritta con firma digitale dalla persona fisica richiedente.**

L'Amministrazione ricevente non si assume alcuna responsabilità per smarrimenti di domande e connessa corrispondenza dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del mittente o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento d'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali/informatici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione integrativa, per domande ritenute irregolari o incomplete, che dovrà essere inviata entro e non oltre il termine perentorio di 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa. Il mancato invio comporterà l'automatica inammissibilità.

Art. 9 - Formazione della graduatoria

Scaduto il termine di presentazione delle domande, il Comune di Pordenone, quale Ente capofila richiedente il finanziamento Regionale per la forma associata Corpo Intercomunale di Polizia

Locale Pordenone-Cordenons, provvederà alla formazione ed approvazione della graduatoria, che sarà pubblicata sul sito istituzionale dei due Comuni, redatta secondo i seguenti **criteri**:

- **inesistenza di sistemi di sicurezza** antifurto, antirapina, antintrusione e i sistemi di videosorveglianza **indicati all'art. 2 del presente bando** (avranno priorità le domande di contributo relative ad immobili privi di detti sistemi di sicurezza);
- anno di costruzione ovvero ultimo anno in cui sono stati realizzati interventi di straordinaria manutenzione dell'immobile.

A parità di punteggio, verrà riconosciuta priorità alla/e domanda/e secondo l'ordine cronologico di presentazione. Le domande utilmente collocate in graduatoria sono soddisfatte secondo l'ordine della medesima e fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

La graduatoria sarà unica e formata per tutti i richiedenti il contributo dei Comuni di Pordenone e Cordenons.

Art. 10 - Concessione del contributo

Approvata la graduatoria, il Comune di Pordenone, in qualità di Comune capofila, provvederà all'**erogazione delle somme concesse ai richiedenti entro il 31 dicembre 2021** con liquidazione dei contributi sul conto corrente bancario o postale dei beneficiari. In caso di mancato utilizzo dei fondi per il soddisfacimento delle richieste utilmente collocate nella presente graduatoria, l'importo residuo sarà utilizzato per soddisfare le domande ammesse a contributo e collocate per le graduatorie approvate sui bandi previsti con Deliberazione della Giunta comunale n. 289 del 07.11.2019 del Comune di Pordenone e confermati con AGG n. 181 del 23 dicembre 2020, secondo le indicazioni successivamente fornite dall'Amministrazione comunale.

TITOLO II – PROCEDIMENTO

Art. 11 - Avvio, istruttoria e conclusione del procedimento.

L'avvio del procedimento coincide con la data di protocollazione della domanda. Le domande saranno esaminate dal responsabile del procedimento che verificherà il soddisfacimento delle condizioni previste dal presente bando e valuterà l'ammissibilità delle spese. **Il procedimento si considera concluso mediante comunicazione sul sito istituzionale del Comune di Pordenone – nella sezione Amministrazione Trasparente.**

Art. 12 – Controlli

Il Comune di Pordenone si riserva di procedere, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. N. 445/2000, ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese ai fini dell'ammissione al contributo. Si ricorda che, ferme restando le conseguenze penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti l'uso di atti falsi, qualora emerga la non veridicità del contenuto delle autocertificazioni rese dal richiedente, verrà pronunciata immediatamente la decadenza dalla partecipazione alla procedura pubblica, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000. Il beneficiario del contributo può comunicare la rinuncia all'erogazione del contributo mediante presentazione di apposita dichiarazione scritta.

Art. 13 – Ricorso

Avverso l'atto di conclusione del procedimento, potrà essere proposto ricorso al TAR entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Art. 14 – Informazioni sul procedimento e contatti

Per informazioni è possibile contattare il Corpo Intercomunale di Polizia Locale Pordenone-Cordenons - U.O.S. Servizi Amministrativi tel. 0434-392.863 oppure 0434-392.868 nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 oppure inviare una mail al seguente indirizzo: poliziamunicipale@comune.pordenone.it

Il responsabile del procedimento è il Commissario Capo Danilo Dei Cas, **U.O.C. SERVIZI AMMINISTRATIVI E DI POLIZIA LOCALE – UFFICIO SERVIZI DI STAFF**, Via Oderzo n. 9, Pordenone, telefono: 0434-392.801, e-mail: polizia.municipale@comune.pordenone.it.

ALLEGATI:

Documenti allegati:

- Modulo di domanda
- Informativa sul trattamento dei dati personali

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: OLIVOTTO MASSIMO

CODICE FISCALE: LVTMSM67B28A516R

DATA FIRMA: 29/12/2020 13:50:10

IMPRONTA: AC5C4B973AB25447818D7FB873C4035D96CF906068BDE8389AB4062F69275DBE
96CF906068BDE8389AB4062F69275DBE6834439D0052F626762ABCC32D3C5A27
6834439D0052F626762ABCC32D3C5A2705DAB084D7FED2771308DC44DEBA0904
05DAB084D7FED2771308DC44DEBA0904DE86B23A986DB6515373D5EB9DA56A6F